



**Allegato "A"** alla deliberazione n. **43**  
del Consiglio Comunale  
del 29/11/2018

f.to Vicesegretario Comunale  
*Dott.ssa Luisella Gori*

**Punto 3. all'O.d.G.**  
**"Approvazione modifiche statuto comunale."**

**Consigliere Pezzatini Alessio:**

"Buonasera a tutti; è con orgoglio che siamo qui oggi a trattare questo argomento in quanto come spesso abbiamo ribadito è la carta fondamentale del nostro comune sulla base della quale tutti gli altri atti e regolamenti si devono ispirare.

Era stato rilevato e condiviso da tutti il fatto che ci fossero dei passaggi un po' antiquati e non più in essere nello statuto, non più attuativi e quindi abbiamo pensato di cogliere l'occasione di dare il là propositivo alla modifica non sono dello statuto che stiamo portando in votazione oggi ma seguiranno nei prossimi mesi anche le revisioni degli altri regolamenti che si citano ma che di fatto non sono mai stati redatti negli ultimi 20 anni.

Per entrare nello specifico le modifiche che sono state fatte e proposte a questo statuto non riguardano soltanto la normalizzazione e l'attuazione delle leggi sovracomunali che vanno a modificare tutti gli aspetti che non erano più in linea con la realtà dei fatti, vanno a incidere in maniera chiara, netta e significativa nella direzione come forze consiliari si possa riuscire ad esprimere seguendo quelle che non solo le nostre linee programmatiche ma anche di altre forze qualora vengano suddivise, è frutto comunque di un lavoro a più mani perché ogni forza ha potuto dare atto di ciò che era a loro cara e premeva di più.

Il lavoro che è stato fatto riguarda una serie di articoli considerevoli perché se pensiamo che lo statuto come era redatto in 92 articoli, fatto salvo la parte riguardante la struttura organizzativa del comune che riguarda 40 articoli sui restanti 50 ne andiamo a modificare circa 20 quindi sintomo di come questo fosse un lavoro da fare.

Siamo oggi qui a farlo e andando a spiegare nel dettaglio gli articoli oggetto delle modifiche partirei dall'inizio del testo quindi il primo articolo che troviamo con una proposta di modifica è l'articolo 5 nel quale sino ad oggi era prevista una forma di pubblicazione degli atti molto desueta per quanto riguarda gli strumenti di pubblicizzazione, pertanto l'indirizzo che l'amministrazione voleva dare era quello di spostare sulla praticità e la completa trasparenza e reperibilità degli atti l'accesso all'albo pretorio informatico oltre che per essere e ottemperare alla normativa anche per definire con chiarezza il metodo corretto e diretto per accedere agli atti.

Le modifiche successive sull'articoli 27 riguardano vecchie normative nazionali sulla numerazione dei componenti della giunta, tant'è vero che il nostro statuto riportava ancora una dicitura di una giunta composta dal sindaco +6 membri ma sappiamo che le leggi nazionali oggi in vigore permettono che la giunta possa essere composta dal sindaco +4 assessori, e anche questo è stato riportato ad hoc sulla normativa attuale.

C'erano delle figure presenti nel nostro statuto che Rignano non ha mai utilizzato per esempio nell'articolo 38, 39, 40 e successivi riferimenti nel nostro statuto era prevista la figura del direttore generale, una figura che per legge è prevista nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti che noi non abbiamo e quindi nelle modifiche che facciamo oggi allo statuto andremo a eliminare questa figura in quanto non prevista dalla legge per quanto riguarda la



Comune di  
**RIGNANO SULL'ARNO**

SITO WEB: [www.comune.rignano-sullarno.fi.it](http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it)  
PEC: [comune.rignano@postacert.toscana.it](mailto:comune.rignano@postacert.toscana.it)

nostra popolazione.

In riferimento a questo si hanno vari rimandi e la normalizzazione del testo, è chiaro come un testo seppure approvato una prima volta nei primi anni 2000 e più volte modificato fino al 2013 nel lasso di tempo intercorso tra il 2013 ad oggi è chiaro che ci possano essere state leggi nazionali che hanno apportato delle modifiche sostanziali, non ultima quella del fatto che le province a livello di ente non sono più previste ma esistono le città metropolitane quindi è chiaro che nel momento in cui si va a riportare un testo come quello dello statuto si debba intervenire anche su questo.

Ci sono modifiche sostanziali anche per quanto riguarda la programmazione di bilancio, il testo precedente in vigore tuttora prevede una lista di documenti propedeutici o che erano propedeutici all'approvazione del bilancio di programmazione, una serie di documenti, alcuni hanno cambiato nome, alcuni non sono più obbligatori quindi è più opportuno riportare una modifica e un rimando al testo normativo nazionale per quanto riguarda l'esplicitazione dei criteri con cui ogni amministrazione deve approvare un bilancio.

C'è una modifica nei termini della maggioranza per quanto riguarda la richiesta di approvazione dell'atto, così come da una parte si attua dall'altra pure, nel senso che non è previsto nessun obbligo del fatto che ci sia una maggioranza "sconsiderata" che dà di fatto un potere enorme a ogni singolo consigliere e quindi la proposta che è stata fatta, la maggioranza deve essere ben evidente, quindi la maggioranza assoluta richiesta è quella che noi andiamo a inserire nello statuto.

Sulla materia economica ci sono poi delle modifiche nel collegio revisori che non esiste più come collegio dei revisori, dato che la normativa prevede che il revisore dei conti sia una persona unica, pertanto anche lo statuto in questa proposta di modifica prende atto e va a modificare tutti i rimandi alla figura del collegio e lo modifica aggiornandolo al revisore dei conti.

E non ultimo l'inserimento di un nuovo articolo che fino a qualche anno fa non era una tematica così discussa nell'opinione di come ogni cittadino si relazioni con le amministrazioni; la distanza fra cittadino e amministrazione per fortuna è sempre minore e l'impegno e il dovere di ogni amministrazione è far sì che questo scarto si venga a limare sempre più; per far questo il lavoro che è stato fatto dalle proposte pervenute dalle commissioni è l'inserimento di un nuovo articolo ex novo che nella proposta prenderà il numero dell'articolo 79 bis per quanto riguarda i referendum propositivi come forma di partecipazione popolare a seguito di proposte, petizioni che pervenute all'amministrazione comunale non trovino accoglimento; viene inserito quindi questo ulteriore strumento affinché i cittadini possano dimostrare questioni di esigenza potendo fare appello e uso di questo strumento.

La ratio che è stata utilizzata nella stesura del testo, c'erano due strade percorribili una era quella di andare a inserire la questione all'articolo 79 che riguarda i referendum consultivi e abrogativi presenti già nel testo dello statuto, oppure percorrere la strada a sé stante; è parso opportuno seguire questa seconda strada per distinguere le due situazioni affinché il referendum propositivo sia come strumento utile e ultimo a un percorso completo di partecipazione popolare; è chiaro che alcuni aspetti sono stati presi dall'articolo 79 che riguarda gli altri referendum come per quanto riguarda le materie escluse, perché le materie non le decidono le amministrazioni cioè non decidono quali siano oggetto di referendum, è la legge che va a definire gli ambiti in cui non possono essere fatti referendum.

Ci sono state delle modifiche non solo a questo articolo ma anche ai precedenti proprio per quanto riguarda il numero richiesto sia nelle firme che nei quorum affinché si possa sempre protendere verso la strada della partecipazione consapevole che segue un determinato percorso che non sia solo campato in aria e che possa nel caso in cui dimostrata l'effettiva



necessità e bisogno della comunità, possa trovare la strada per poter arrivare ad avere attuazione.

In ultimo le modifiche al difensore civico comunale che riguardava ben le sei articoli del nostro statuto ma che di fatto attualmente la legge non prevede se non quello regionale quindi il difensore civico comunale non ha più senso che esista come figura prevista dallo statuto in quanto in ogni qual caso si abbia la necessità il rimando è il difensore civico regionale. In linea di massima ho fatto un'esposizione di carattere generale sulle modifiche proposte; mi riservo di poter intervenire nuovamente in seguito."

**Presidente del Consiglio:**

"Prima di procedere alla discussione chiedo come si è pronunciata la commissione."

**Consigliere Pezzatini Alessio:**

"La commissione si è espressa con due voti favorevoli e un'astensione."

**Consigliere Staderini Samuele:**

"Prima di iniziare il dibattito il nostro gruppo consiliare ha presentato protocollati una serie di emendamenti allo statuto che sono stati discussi in sede di commissione allargata ai capigruppo e in seguito alla discussione e al risultato della commissione stessa abbiamo concordato altri emendamenti nuovi da presentare e quindi ritiro in blocco gli emendamenti presentati chiaramente in subordine alla presentazione dei nuovi emendamenti della commissione."

**Consigliere Pezzatini Alessio:**

"Di conseguenza presento quelli che sono il frutto dei lavori svolti commissione a dalla presentazione dei suoi emendamenti; il frutto della condivisione del lavoro ha fatto sì che questi anziché essere accettati o meno hanno fatto nascere un ulteriore dibattito che ha portato a questa stesura di testo ampiamente discusso in commissione."

**Vicesegretario Comunale Dott.ssa Gori Luisella:**

"Formulo seduta stante il parere di validità tecnica con la precisazione che avevo detto di approfondire che l'emendamento di cui all'articolo 77, comma 1, che poi sarà esposto in cui c'era la sottoscrizione di almeno 150 cittadini o associazioni iscritte registro comunale, che la formulazione era generica, cioè 150 cittadini o associazioni era generica e quindi non era chiaro il senso dell'articolo e ora infatti è stato integrato con "o 10 associazioni". Anche su questo esprimo un parere di regolarità tecnica su questo testo."

**Consigliere Staderini Samuele:**

"In commissione avevamo specificato un altro ragionamento che doveva essere che delle 150 firme alcune potessero essere anche delle associazioni nella figura del loro rappresentante legale, che l'associazione valeva un firmatario; è un senso simbolico... *sovrapposizioni*... Se posso spiegare il discorso che era condiviso da tutti e tre mi spiego, non dal punto di vista tecnico perché non mi compete, l'idea che stava al punto di partenza era abbassare il numero delle firme dei cittadini quindi da 200 a 150, abbassare quello delle associazioni da 10 a 5. L'idea della controproposta della maggioranza era che 5 associazioni potessero essere strumentalizzabili per questo fine e quindi fosse un numero troppo basso cinque associazioni per proporre una petizione o proposta.

Il punto di caduta suggerito dal partito democratico su cui siamo concordi, è stato quello di



considerare dal punto di vista simbolico ma in maniera importante il fatto che un'associazione possa partecipare alla raccolta firme come soggetto collettivo e non come soggetto individuale quindi nella figura del suo rappresentante legale e quindi una petizione, una raccolta firme in quel caso avrebbe oltre alla raccolta di 145 cittadini, nome, cognome e residenza, la firma di 5 o 10 associazioni nella figura del loro presidente. In questa maniera si dava anche una valenza simbolica al ruolo associativo."

**Vicesegretario Comunale Dott.ssa Gori Luisella:**

"Scusate, ma se io leggo 150 cittadini o associazioni, *f.m.* non lo capisco così.  
*f.m.*"

**Consigliere Uccella Eva:**

"Prima la proposta era o raccoglievi 150 firme di singole persone o 10 associazioni in un unico foglio che davano la loro disponibilità e anche da sole potevano essere sufficienti; in questo caso invece la raccolta era unica quindi l'associazione si metteva nello stesso elenco e in quel caso non è che avesse 10 volte tanto, non era un peso ponderato valeva uno e riempieva un unico spazio e quindi la firma era quella di legale rappresentante, io li ho anche avvisati, questa scelta creerà dei problemi all'interno dell'associazione in quanto la singola persona non potrà firmare indipendentemente dalla volontà dell'associazione che dovrà avere un mandato collettivo unanime da parte dell'associazione ma questi sono problemi dell'associazione."

**Vicesegretario Comunale Dott.ssa Gori Luisella:**

"Ma se ha il mandato collettivo dell'associazione è l'associazione, se lui firma come legale rappresentante è un singolo quindi diventa un cittadino. Che senso ha questa distinzione? Allora io devo avere 150 firme tra cui anche quella dei legali rappresentanti. ...  
*sovrapposizioni...*

Le regole devono essere ben definite. Perché allora aggiungi "o associazioni iscritte"? Non è attuabile questo... *sovrapposizioni...* oppure posso mettere o cinque o sette associazioni... "

**Consigliere Uccella Eva:**

"Ma non è attuabile in che senso? Non posso fare un elenco di associazioni?"

**Vicesegretario Comunale Dott.ssa Gori Luisella:**

"L'elenco delle associazioni c'è, ma è o l'associazione o il legale rappresentante che se firma per l'associazione firma per l'associazione; se firma come singolo rientra nelle 150 firme dei cittadini"

**Consigliere Uccella Eva:**

"Io per una petizione posso raccogliere firme di cittadini e associazioni nello stesso elenco?"

**Vicesegretario Comunale Dott.ssa Gori Luisella:**

"Per associazioni cosa intendi? Allora metti 150 firme comprese quelle dei legali rappresentanti..."

**Consigliere Uccella Eva:**

"150 firme raccolte tra cittadini e associazioni, questa formulazione la posso usare?"

**Vicesegretario Comunale Dott.ssa Gori Luisella:**

"Però alla fine se non ci sono le associazioni non è valida; con solo 150 firme dei cittadini non è"



valida la raccolta; deve essere comprensibile.”

**Sindaco:**

“... uno raccoglie 150 firme e a quel punto si prende in collo il referendum, allora io associazione XY raccolgo 150 firme... comunque è una chiacchierata questa, possiamo anche sospendere..”

**Presidente del Consiglio:**

Sospendiamo la seduta.

*Sospensione*

**Consigliere Meli Silvia:**

“Come membro di commissione ho partecipato ai lavori della modifica dello statuto che ritengo la carta fondamentale per i lavori del consiglio e pertanto ci sarebbe da aspettarsi che tutti si arrivi ad essere d'accordo per portare a termine questo strumento su cui dobbiamo lavorare. In commissione, un po' perché sono entrata ora ma sapevo che era già stata fatta una riunione solo dei capigruppo in cui si era parlato di statuto, avevo chiesto se era possibile lavorarci con calma nelle varie modifiche perché per esempio gli emendamenti di Staderini sono arrivati il pomeriggio stesso della commissione per cui era un lavoro che non avevo il tempo di mettermi a guardare. Visto però che non c'era una fretta perché non c'era una scadenza per cui bisogna per forza portarlo e approvarlo oggi con le modifiche, avevo chiesto se era possibile rimandarlo lavorandoci un po' tutti insieme. Mi è stato detto di no per cui il mio voto di astensione era non tanto sulle modifiche che fra l'altro sono tecniche, c'è solo un punto politico, ma nel metodo, cioè avrei preferito se si poteva fare diversamente, quindi visto che si voterà articolo per articolo faremo le votazioni a seguito di questo.”

**Consigliere Uccella Eva:**

“Penso che l'ultimo quarto d'ora che abbiamo passato sia stato un esempio abbastanza eclatante di quante piccole cose si possono discutere su una modifica dello statuto quindi ci si poteva dedicare molto tempo e il lavoro sarebbe stato non dico migliore ma sicuramente più soddisfacente e confacente al nostro essere in questo momento perché lo statuto è la carta fondamentale ma come sappiamo può essere cambiato a seconda dei momenti storici, delle necessità normative, l'avete detto anche voi questo è soprattutto un adeguamento ma in alcune parti raccoglie dei cambiamenti per motivazioni prettamente politiche. Come abbiamo detto in commissione l'iter non è finito per come era iniziato perché nella relazione che abbiamo consegnato come partito democratico in commissione c'è il reso conto di quanto ci aspettavamo da questa commissione mista che poi è variata nella composizione strada facendo, avevamo parlato di fare un lavoro congiunto fra lo statuto e il regolamento del consiglio perché sono due cose abbastanza legate, le nostre richieste più che sullo statuto erano concentrate sul regolamento quindi ci aspettiamo che a breve si possa continuare il lavoro; anche noi abbiamo difficoltà a capire perché oggi si debba per forza approvare una serie di articoli con questa fretta dato che ci avete spiegato di necessità temporali non ve ne siano, quindi rimaniamo leggermente sull'Aventino, approveremo alcuni articoli che sono articoli di pulizia su alcune cose che stavano però lì da anni e potevano starci ancora un po' di mesi per finire meglio. Per quanto riguarda il lavoro sui regolamenti lo vedo più complicato e impegnativo, quindi se è vero come diceva il capogruppo Pezzatini in commissione che questo lavoro è iniziato un anno



Comune di  
**RIGNANO SULL'ARNO**

SITO WEB: [www.comune.rignano-sullarno.fi.it](http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it)  
PEC: [comune.rignano@postacert.toscana.it](mailto:comune.rignano@postacert.toscana.it)

e mezzo fa e poi realtà si sono fatte solo due commissioni, se si decide veramente di lavorarci su questo è bene che ci diamo un ritmo un po' diverso.  
Per quanto riguarda l'iniziativa del capogruppo Staderini l'abbiamo apprezzata perché si è concentrata sul tema della partecipazione e ha cercato di tradurla in alcuni emendamenti chiave, per quanto possibile l'abbiamo appoggiato e cercato di dare il nostro contributo e penso che abbia apprezzato il nostro atteggiamento. Quando andremo al voto cercheremo di fare il nostro mestiere e di essere propositivi. Mi riservo di fare la dichiarazione di voto in seguito."

**Consigliere Pezzatini Alessio:**

"Colgo l'occasione per ribadire che quello che stiamo facendo oggi è un primo passo e da parte nostra ribadiamo in ogni sede la nostra intenzione quella di andare a mettere mano sia al regolamento ma non solo del funzionamento del consiglio ma anche alla stesura del regolamento sulla partecipazione, un regolamento che manca da 20 anni in questo comune nonostante se ne faccia espresso riferimento.

Per quanto riguarda la tempistica portata non posso negare l'accelerazione finale che c'è stata, però vorrei porre l'attenzione su una questione, il testo che andiamo a modificare oggi riguarda una parte molto ingente del testo e considerata la storia che fa sempre da maestra, l'ultima volta che ho visto cercare di modificare prima le leggi di un testo "costituzionale" non è andata molto bene, quindi partiamo dagli assoluti e dai fondamentali, si parte oggi modificando lo statuto, piena disponibilità alla condivisione di un percorso che probabilmente potrà essere più travagliato nei punti di discussione ma ciò non toglie che possa avere un percorso diverso e anche più lungo come incontri per quanto riguarda i regolamenti perché è vero che lo statuto è la nostra costituzione e riguarda tutti i principi fondamentali ma li tratta tutti a carattere generale e sono poi i vari regolamenti che sono gli atti attuativi di quello che è lo statuto. L'impegno e la disponibilità a lavorare sul regolamento sia del consiglio comunale sia di quelli che mancano però ci tenevo a precisare come questo oggi sia il primo punto fondamentale che anche dalla mole degli articoli e proposte fatte era un qualcosa di necessario."

**Consigliere Staderini Samuele:**

"Un paio di considerazioni prima di addentrarci articolo per articolo dove ogni passaggio avrà le proprie considerazioni di merito. La prima cosa che mi viene da pensare è che nel nostro programma con cui ci siamo presentati alle elezioni, il nostro primo trafiletto del programma si intitolava costituzione partecipazione; il consiglio comunale di oggi si è aperto con la lettera dell'articolo uno della costituzione e stiamo andando a rivedere lo statuto che è la costituzione della nostra comunità e per quanto ci riguarda stiamo cercando di portare il nostro contributo in un settore molto specifico che è quello della partecipazione.

Lo stiamo facendo andando nella direzione di quello che era il nostro programma elettorale; noi avevamo scritto che verrà promossa una revisione dello statuto comunale e l'inserimento di strumenti adeguati a garantire la reale partecipazione attiva e decisionale della cittadinanza tramite referendum propositivi, petizioni strutturate nel rispetto del codice di buona condotta nella commissione di Venezia riguardo al referendum e nuove pratiche di democrazia diretta. Le elezioni noi l'abbiamo perse, ci troviamo in minoranza e all'opposizione di questa giunta però ci diamo a fare questa e questo è dimostrato dal fatto che nonostante la forte accelerazione che c'è stata nelle ultime due settimane sull'argomento statuto gli emendamenti purtroppo sono arrivati all'ultimo momento e protocollati all'ultimo momento ma sono arrivati e quindi il nostro contributo sul tema c'è, ed qualcosa di cui ne stiamo facendo tesoro tutti e probabilmente entrerà nel nuovo statuto.

Per me questa è una giornata bella perché rappresenta l'arrivo di un percorso iniziato con la



Comune di  
**RIGNANO SULL'ARNO**

SITO WEB: [www.comune.rignano-sullarno.fi.it](http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it)  
PEC: [comune.rignano@postacert.toscana.it](mailto:comune.rignano@postacert.toscana.it)

scrittura del programma elettorale però questo è il primo passo verso qualcosa di molto più articolato e lungo cioè la revisione dei regolamenti, la scrittura di regolamenti che mancano in toto e che a questo punto sono ancora più necessari perché noi andiamo a mettere degli strumenti e dobbiamo dargli le gambe perché se è vero che lo statuto è la costituzione e quindi dà un quadro generale molto idealista di come dovrebbe funzionare è anche vero che noi abbiamo parlato a microfoni spenti di dettagli che non sono proprio così idealisti, parlavamo di numeri, di quante firme servono per raccogliere e questo lo mettiamo nello statuto non nel regolamento quindi quando parliamo di queste cose parliamo di dati tangibili.

È vero che lo statuto è anche qualcosa di vivo che va tenuto d'occhio dobbiamo starci dietro per capire se funziona, se è utilizzabile e quindi va monitorato per capire se poi viene utilizzato e se questa è la direzione giusta che abbiamo preso.

Per quanto riguarda il metodo l'ho detto in commissione e lo ripeto stasera perché rimanga a verbale, è da tanto che ci parliamo e che ci siamo annusati sullo statuto, su cosa cambiare e cosa no però che oggettivamente ci siamo messi intorno a un tavolo e abbiamo detto di fare questo non sono più che 4 o 5 mesi perché le prime volte che ne abbiamo parlato è stato subito dopo il bilancio; che poi questo sia collegato o no lascio ai posteri l'ardua sentenza però è un'evidenza che da lì in poi c'è stata un'accelerazione.

Così come è un dato di fatto che da quel momento in poi i consigli comunali sono stati molto meno frequenti rispetto a prima ed è vero che le commissioni possono essere convocate anche fuori dalle finestre dei consigli comunali soprattutto quando si parla di un argomento come lo statuto e dei regolamenti dove c'è da fare veramente un lavoro più di affinamento e discussione a microfoni spenti, quindi il mio invito è che da ora inizi un lavoro diverso con una metodologia diversa, con un lavoro di commissione diverso, lontano dai consigli comunali per non essere influenzati dalla frenesia di dover approvare in commissione l'atto per portarlo in consiglio, cerchiamo per quanto possibile di rendere le commissioni di dei gruppi di lavoro che per quanto riguarda statuto e regolamenti cercano di rendere il consiglio comunale un posto migliore dove poter lavorare; questo è l'invito che faccio alla maggioranza ed è l'invito che ci siamo fatti tutti in commissione, loro per primi.

Concludo dicendo che ringrazio nonostante tutto la maggioranza per comunque aver portato in votazione le modifiche dello statuto, ringrazio anche il partito democratico perché dall'altro lato nonostante tutto si sono dimostrati disponibili anche a fare il buon consigliere nel caso di cui parlavamo prima e quindi credo che su questa tematica sia necessario veramente trovare il punto comune di caduta su questi argomenti, non si può cercare di tirare la coperta più da una parte o da un'altra, ma si cerchi di trovare sempre il buon punto di caduta quindi nella parte generale mi fermo, poi articolo per articolo farò una dichiarazione di voto."

**Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione degli articoli; dell'atto leggo la parte propositiva dispositiva, quindi di approvare le seguenti modifiche allo statuto comunale per le motivazioni riportate nella parte narrativa del presente atto.

**Articolo 5**, albo pretorio, **il comma primo** è sostituito dal seguente:

*"il comune assolvere agli obblighi di pubblicazione degli atti avvisi previsti dalla legge e dallo statuto e dai regolamenti con la pubblicazione all'albo pretorio informatico direttamente accessibile dal sito istituzionale dell'ente."*

Se non ci sono interventi metto in votazione l'articolo.

**Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti**



Comune di  
**RIGNANO SULL'ARNO**

SITO WEB: [www.comune.rignano-sullarno.fi.it](http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it)  
PEC: [comune.rignano@postacert.toscana.it](mailto:comune.rignano@postacert.toscana.it)

**Articolo 27:**

nomina composizione e compatibilità della giunta comunale.

**Il comma 6** è sostituito dal seguente:

*"la giunta è composta dal sindaco che la presiede e da un numero massimo di 4 assessori di cui uno investito della carica di vicesindaco; la nomina degli assessori ai sensi dell'articolo 46, comma secondo, del decreto legislativo 267/2000 spetta al sindaco che ne stabilisce il numero in relazione agli impegni programmatici dell'amministrazione fermo restando il numero massimo di 4 assessori.*

**Sempre all'articolo 27:**

nomina composizione e incompatibilità della giunta.

**Il comma 7** è sostituito dal seguente:

*"gli assessori sono nominati normalmente tra i consiglieri, tuttavia possono essere nominati anche assessori esterni fino a 4 purché in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere."*

**Consigliere Uccella Eva:**

"Chiedo conferma che se anche nel secondo capoverso è tutto ripreso dal TUEL. Queste continuano ad essere in quel filone..."

**Presidente del Consiglio:**

"Metto in approvazione l'articolo 27."

**Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti**

**Sono abrogati gli articoli 38, 39, 40:**

relativi alla figura del direttore generale eliminando tutti i riferimenti al direttore generale nell'articolato dello statuto:

**articolo 13 comma 8,**

**articolo 17 comma 5,**

**articolo 26 comma 5,**

**articolo 28 comma 1,**

**articolo 31 comma 8 lettera A**

**articolo 32 comma 1 lettera B,**

**articolo 36 comma 8,**

**articolo 41 comma 1, comma 2, comma 3, lettere O e S,**

**articolo 45 comma 13.**

**Consigliere Uccella Eva:**

"Siamo sicuri? Io non avrei ricontrollato niente di questa roba, quindi mi fido."

**Presidente**

Metto in approvazione **gli articoli 38, 39, 40**

**Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti**

**Articolo 56:**

gestione associata dei servizi e delle funzioni, il comma 1 è sostituito dal seguente:

*"il comune sviluppa rapporti con gli altri comuni e la città metropolitana per promuovere e*





*ricercare le forme associative più appropriate fra quelle previste dalla legge in relazione all'attività, ai servizi e alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere."*

**Consigliere Pezzatini**

"È il frutto della commissione di **lasciare invariato** il testo in riferimento al Valdarno fiorentino."

*...**"Visto il verbale della I° Commissione Consiliare essendo il testo dell'Art. 56 invariato non necessita di votazione da parte dei Consiglieri Comunali"**...*

**Presidente del Consiglio:**

**Articolo 57:**

programmazione di bilancio, **il comma 3** è sostituito dal seguente:

*"la programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla, gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono il bilancio di previsione redatto osservando i principi di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 numero 118, il documento unico di programmazione, DUP. Tali strumenti previsionali sono realizzati e attuati attraverso apposito piano esecutivo di gestione, PEG."*

**Sempre all'articolo 57:**

programmazione di bilancio, **il comma 5** è sostituito dal seguente:

*"il bilancio di previsione corredato degli atti prescritti dalla legge entro il termine da essa fissato è deliberato dal consiglio comunale in seduta pubblica con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati compreso il sindaco."*

**Consigliere Uccella Eva:**

"Se è possibile per voi distinguere i due commi dell'articolo 57 con due votazioni."

**Presidente del Consiglio:**

Mettiamo in votazione **l'Art. 57 comma tre:**

***Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti***

**Presidente del Consiglio:**

Mettiamo in votazione **l'Art. 57 comma cinque:**

**Consigliere Uccella Eva:**

"Per quanto riguarda il comma 5 in commissione si era parlato molto, per noi rimane una questione piuttosto sviscerata dal punto di vista del principio per cui la maggioranza abbia in qualche modo portato tra tanti emendamenti di carattere di adeguamento normativo anche questo, noi percepiamo esclusivamente la pulsione politica; questa è considerato una estrema libertà per i consiglieri, quindi questo non è un comma a cui l'opposizione guarda con grande attenzione ma è un comma a cui la maggioranza dei consiglieri o meglio i consiglieri di maggioranza dovrebbero guardare con molta attenzione perché dato che i consiglieri non hanno vincolo di mandato ma hanno la loro coscienza e la loro capacità di analisi con cui dovrebbero fare soprattutto i conti, avrebbero dalla loro parte lo strumento in questo comma di questo articolo per poter giudicare e decidere indipendentemente dalla maggioranza in cui agiscono.

Se questo comma di questo articolo viene cambiato si trovano nell'immediata posizione di non



Comune di  
**RIGNANO SULL'ARNO**

SITO WEB: [www.comune.rignano-sullarno.fi.it](http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it)  
PEC: [comune.rignano@postacert.toscana.it](mailto:comune.rignano@postacert.toscana.it)

essere più in qualche modo l'elemento che può fare la differenza.

È chiaro che una maggioranza che non ha questa difficoltà è una maggioranza più tranquilla, non ci sono dubbi, una maggioranza che può avere questa difficoltà è una maggioranza che deve convincere di più.

Se una opposizione è costituita da un terzo dei consiglieri non possa ambire con questo comma a rovesciare una maggioranza quindi sostanzialmente cambia poco per me con questa rivoluzione statutaria, ma per voi consiglieri di maggioranza cambia molto, quindi secondo me quando nello statuto fu pensato di introdurre questo elemento non fu pensato a favore della minoranza ma fu pensato a favore di un lavoro all'interno della maggioranza di estrema coesione.

Noi voteremo contro al cambiamento perché secondo noi in questo lavoro di estrema convinzione, di estrema coesione in un atto fondante come il bilancio di previsione è un lavoro che la maggioranza deve sempre fare, perché pensare di governare in altro modo che non convincendo non è governare.

Quindi secondo me è un errore quello che vi apprestate a fare; noi voteremo contro solo a questo, e lo abbiamo sempre dichiarato e probabilmente se non fosse stato per noi che a suo tempo lo abbiamo denunciato questa cosa sarebbe rimasta lì chissà quanto ancora per quanto tempo ancora. In bocca al lupo."

**Consigliere Staderini Samuele:**

"Da questo comma iniziano più le parti in cui si comincia a vedere l'aspetto più politico rispetto a quello tecnico, finora è stata più una normalizzazione dello statuto rispetto alle leggi, è evidente che comunque si voglia mettere è un qualcosa, è una scelta politica perché da quanto ci risulta non esiste legge che imponga di mettere un tipo di maggioranza rispetto a un altro nelle votazioni rispetto al bilancio, anzi ci sono comuni che si dotano nello statuto di votazioni qualificate rispetto a un tipo di quorum o un altro.

Sarebbe curioso, cosa che non ho fatto, andare a ricercare i verbali di quando questo statuto è stato redatto per capire quali fossero realmente le intenzioni dei consiglieri che erano in quel consiglio comunale che approvò questo statuto perché probabilmente la situazione era diversa, sicuramente quello che dice il capogruppo del partito democratico è un qualcosa di cui va tenuto di conto a prescindere dalla modifica o meno della del comma 5 dell'articolo 57 perché è evidente che i rapporti di forza che si creano in consiglio comunale dove la maggioranza prende due terzi e le opposizioni un terzo si trascinano per cinque anni e permettono di fatto alle giunte di non cadere se non per cose molto strane, come raccolta firme dai notai, ogni riferimento a Roma è puramente casuale.

Però al di là di questo devo dire che anche con la maggioranza semplice nel caso in cui una maggioranza non voti compattamente per il bilancio così come sugli altri atti fondanti, piano operativo, regolamento urbanistico, eccetera, credo che il problema sia politico più che numerico, ed è per questo che in realtà mettere sui piatti della bilancia anche i temi che hanno portato la maggioranza a fare la riflessione sull'articolo cioè quello che ogni singolo consigliere potesse in quel caso, che comunque è un qualcosa di grave ma che va sempre considerato, potesse a quel punto essere una posizione di forza, avere molta forza rispetto alla giunta e al sindaco è qualcosa che in quanto consigliere rappresentante dei cittadini mi impone di pensare proprio perché siamo a ragionare di statuto e non del bilancio o di qualche altro atto fondante. Quindi le due cose stanno su due piatti della bilancia, da un lato ci sarebbe la voglia politica di dire, bene, ve lo approvate e ve lo giustificate, dall'altro c'è la voglia di dire no, siamo a ragionare di statuto e di cosa si può fare, e questo è un tema che ora va affrontato senza aver paura di quanto possa comportare.



Comune di  
**RIGNANO SULL'ARNO**

SITO WEB: [www.comune.rignano-sullarno.fi.it](http://www.comune.rignano-sullarno.fi.it)  
PEC: [comune.rignano@postacert.toscana.it](mailto:comune.rignano@postacert.toscana.it)

In questo caso l'astensione non è una scelta contemplata nella mia visione delle cose perché sarebbe un gesto pavido quindi mi assumo la responsabilità di votare a favore della proposta di modifica che viene dalla maggioranza, me ne assumo la responsabilità per un motivo, ma in un subordine più politico che pratico, in subordine che al prossimo bilancio di previsione la maggioranza si presenti comunque compatta con ranghi serrati e che voti proprio per dare un segnale; in caso di assenza di qualcuno anche se giustificata sarebbe un segnale politico abbastanza devastante alla luce di questo, quindi mi assumo la responsabilità di questa apertura su questo punto con tutti i subordini politici che ho fatto.

Spero di non fare un errore e di non pentirmi, purtroppo credo che qualcuno avrà detto anche a chi ha scritto questi articoli che avrebbe fatto degli errori e si sarebbe pentito, ma siamo umani e si sbaglia, quindi parto dal presupposto che probabilmente sbaglierò ma questa è la mia posizione attuale."

### **Sindaco**

"Ho ascoltato con grande attenzione i due consiglieri e provo a ribaltare il ragionamento perché siamo in democrazia per fortuna, uno stato in cui è vero che ogni consigliere ha la prerogativa di rappresentare e votare però io credo altrettanto che una maggioranza eletta dai cittadini, e tranquillizzo tutti che questa è una maggioranza assolutamente coesa, fino ad oggi non c'è stato un atto votato in maniera diversa se non all'unanimità quindi vorrei tranquillizzare tutti che questo problema non esiste e quindi siamo tutti tranquilli per quanto riguarda la tenuta della maggioranza.

Portiamo questa modifica allo statuto, siamo uno dei tanti comuni a farlo; tutti si ricordano quanto successe nel bilancio di previsione ultimo, è vero come dice l'Uccella che ve lo abbiamo sottolineato, è vero ma l'altra volta non c'era un problema di maggioranza come non c'è stato nemmeno negli anni precedenti, c'era un problema di un disturbo gastrointestinale del sindaco e c'era un problema di una signora che era da un'altra parte, quindi non c'era assolutamente un problema di maggioranza, e nonostante questo noi abbiamo dovuto ricorrere a una serie di passaggi in consiglio facendo ammenda degli errori che avevamo fatto e abbiamo dovuto riportare in consiglio comunale il bilancio.

Mi sembra normale che si parli di maggioranza o no sul fatto che magari può mancare un consigliere perché quella sera è malato? Io allibisco dalle parole che sento in questa sala di consiglio stasera, come allibisco allo stesso tempo nel fatto che un consigliere singolo magari perché ha chiesto al sindaco, un Consigliere che in qualche modo sta ricattando questa maggioranza perché ha un interesse personale che vuol far valere all'interno della maggioranza, ma vi sembra normale che questo sia una motivazione per mandare a casa una maggioranza che ha preso quasi il 50%? Di cosa si ragiona?

È democrazia quando c'è una rappresentanza che può votare uno degli atti più importanti di un'amministrazione comunale oppure no?

Non è possibile avere un disturbo gastrointestinale, non è possibile non farsi "pressare" da un consigliere di maggioranza, ma escludo che questo possa succedere, e questo vorrebbe dire che per la maggioranza siano tutti e nove presenti?

Io non so se in passato con numeri diversi perché quando è stato fatto questo statuto i numeri erano diversi in consiglio, ma non ho fatto un retro pensiero, però vorrei farvi riflettere su questa roba, uno che ha un disturbo manda a casa un'amministrazione eletta dai cittadini, un consigliere che vuole in qualche modo far prevalere il suo interesse personale manda a casa un'amministrazione che è stata votata dai cittadini.

A me non sembra normale questa cosa, per cui noi votiamo convintamente questo emendamento ma non perché abbiamo problemi di maggioranza nella maniera più assoluta,



ma perché vogliamo dare la libertà ai cittadini che hanno espresso una maggioranza di poter continuare a essere governati in maniera democratica dai consiglieri che hanno eletto.”!

**Presidente del Consiglio:**

Metto in approvazione l' **art. 57 comma 5:**

- **Favorevoli n. 10**
- **Astenuti nessuno**
- **Contrari n. 2** (Cons. Uccella Eva, Cons. Meli Silivi Partito Democratico)

***Approvato a maggioranza dei Consiglieri Votanti***

**Articolo 62,**

revisore dei conti, l'intero articolo è sostituito dal presente:

*“la revisione economica finanziaria dell'ente è affidata a un revisore unico dei conti, lo status, il rapporto professionale e le competenze sono disciplinate dalla legge, il revisore dura in carica tre anni non è revocabile, salvo inadempienza; il revisore dei conti oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge; il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità al fine di garantire la posizione di imparzialità e indipendenza; saranno altresì disciplinate con regolamento le modalità di revoca e di decadenza applicando in quanto compatibili le norme del codice civile relative ai sindaci revisori delle società per azioni; nell'esercizio delle sue funzioni con modalità e limiti definiti nel regolamento il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.”*

**Presidente del Consiglio:**

“Se non ci sono interventi metto in approvazione l'articolo.”

***Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti***

**Articolo 77, comma 1,**

alle parole:

**“sottoscritta da almeno 200 cittadini ovvero almeno 10 associazioni”**

sostituire:

sottoscritto **“da almeno 150 cittadini.”**

Nel computo può essere ricompresa la sottoscrizione dei rappresentanti legali delle associazioni iscritte nel registro comunale.

Se non ci sono interventi metto in approvazione.

***Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti***

**Articolo 78, comma 2:**

alle parole: **“entro due mesi dalla presentazione”**

sostituire:

**“entro 60 giorni dalla presentazione”.**

Se non ci sono interventi metto in approvazione.



***Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti***

**Articolo 79, comma 1:**

alle parole: "su richiesta di almeno il 15% degli elettori del comune"  
sostituire:

"su richiesta di almeno il 12% degli elettori del comune".

Se non ci sono interventi metto in approvazione.

***Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti***

**Articolo 79, comma 9:**

alle parole: "cittadini elettori"  
sostituire:

"cittadini elettori; i cittadini di uno Stato dell'unione europea residenti nel comune di Rignano che intendono esercitare il diritto di voto devono presentare una domanda per l'iscrizione nell'apposita lista elettorale aggiunta istituita presso il comune entro il quinto giorno successivo a quello dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali."

Se non ci sono interventi metto in approvazione **l'Art. 79 comma 9:**

- Favorevoli n. 10
- Astenuti nessuno
- Contrari n. 2 (Cons. Uccella Eva, Cons. Meli Silivi Partito Democratico)

***Approvato a maggioranza dei Consiglieri Votanti***

**Articolo 79, comma 10:**

alle parole "è approvato se ha partecipato alla votazione la metà più uno degli aventi diritto"  
sostituire "è approvato se ha partecipato alla votazione la metà più uno dei votanti all'ultima tornata utile alla camera dei deputati".

**Consigliere Staderini Samuele:**

"Solo per spiegare la mia idea iniziale era quella di legare il quorum a un dato che non fosse il 50% più uno degli aventi diritto, cosa sempre difficile raggiungere per un referendum, ma legarlo a qualcosa di realizzabile, cioè l'affluenza reale che si realizza; nell'idea del referendum locale, quindi sia per questo che per l'articolo successivo su cui non interverrò, la mia proposta era quella di legarla alla affluenza che elegge la giunta in carica, quindi quando viene letto un Sindaco o un consiglio comunale quello diventa il dato su cui poi si calibrano tutti i riferimenti per il quinquennio.

Nella discussione poi è venuto fuori che quelli sono dati, e questo ha comunque una sua logica, più fluttuanti rispetto all'affluenza della Camera dei deputati, e quindi abbiamo convenuto che potesse essere un buon punto di caduta prendere la camera dei deputati come dato di affluenza."



**Presidente del Consiglio:**

Metto in approvazione l'articolo **79, comma 10:**

**Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti**

**Art. 79 bis:**

"è un articolo uscito dalla commissione sui referendum propositivi.

Il referendum propositivo è indetto dal Sindaco su richiesta di almeno il 12% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune al 31.12 dell'anno precedente, dopo l'esito negativo o di accoglimento parziale di una proposta di delibera di iniziativa popolare nel rispetto dei limiti di cui al comma 12 dell'art. 79, materie escluse dal referendum.

Il voto referendario esprime assenso o diniego a un quesito, la procedura referendaria è definita dall'apposito regolamento, l'esito del referendum propositivo è valido se ha partecipato alla votazione la metà più uno dei votanti all'ultima tornata elettorale utile per la camera dei deputati e se viene raggiunta la maggioranza di voti validamente espressi.

La consultazione referendaria non può essere svolta durante gli ultimi 12 mesi del mandato amministrativo. La consultazione sarà fissata dalla giunta comunale in un giorno compreso fra il 15 aprile e il 15 giugno ovvero in un giorno compreso fra il 15 settembre e il 15 novembre per una sola volta l'anno.

Nella consultazione referendaria hanno diritto di voto tutti i cittadini del comune; i cittadini di uno Stato dell'unione europea residenti nel comune di Rignano che intendono esercitare il diritto di voto devono presentare una domanda per l'iscrizione nell'apposita lista elettorale aggiunta istituita presso il comune entro il quinto giorno successivo a quello dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorale."

**Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono interventi metto in approvazione **l'art. 79 bis.**

**Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti**

**Capo IV difensore civico, artt. 84 e 89:**

"non esiste più la figura del difensore civico comunale, le funzioni sono assolte dal difensore civico regionale; quindi si propone di eliminare l'intero capo quarto."

**Presidente del Consiglio:**

Se non ci sono interventi metto in approvazione **Capo IV difensore civico, artt. 84 e 89:**

**Approvato all'unanimità dei N. 12 Consiglieri presenti e votanti**



**Consigliere Staderini Samuele:**

"Per quanto riguarda l'entrata in vigore del nuovo statuto non essendoci l'immediata esecutività quali sono i tempi? Sono previste in questi giorni eventuali osservazioni? ..fuori micr.. quindi non ripassa dal consiglio comunale."

